

«Giovedì **taglio dei tassi** pari allo 0,25% Entro dicembre ce ne saranno altri due»

Lo scenario economico secondo gli analisti del centro studi di **Unimpresa**

Milano «Giovedì 6 giugno, la Bce abbasserà i tassi di interesse ufficiali di 25 punti base. Prevediamo tagli di 75 punti base quest'anno, con riduzioni a settembre e dicembre, e un'accelerazione nel 2025. Tuttavia, molte incertezze rimangono. Il costo del denaro alla fine dell'anno in corso potrebbe arrivare al 3,75% dal 4,5% attuale».

Lo sostiene il Centro studi di **Unimpresa**, secondo il quale «i recenti dati tedeschi sui salari hanno sollevato incertezze per il secondo semestre, ma non hanno cambiato le aspettative sulla prossima riunione in programma questa settimana». Secondo gli analisti di **Unimpresa** «i dati recenti supportano l'idea che la riduzione dei tassi sarà graduale e che una riduzione dei tassi nominali è giustificata per evitare un'eccessiva severità delle condizioni finanziarie. La passata restrizione si riflette ancora sui tassi medi pagati da imprese e famiglie. Il rinvio dei tagli da parte della Fed negli Stati Uniti d'America ha avuto ef-

fetti restrittivi sulla zona euro. Finora, i dati economici sono stati in linea con le previsioni. Quanto allo scenario economico, si vede una ripresa, mentre l'inflazione è in una fase incerta che potrebbe sbloccarsi solo a metà estate. Le misure di inflazione sottostante restano contraddittorie e i margini di profitto potrebbero non compensare l'aumento del costo del lavoro, rendendo probabile una riduzione graduale dei tassi». In relazione alla riunione di giovedì 6 giugno, è «scontato che la Bce non fornirà indicazioni sulla velocità della riduzione dei tassi nei prossimi mesi, limitandosi a descrivere la reazione ai dati futuri. Almeno tre membri del Comitato esecutivo e diversi governatori nazionali hanno confermato questo approccio. La Bce prenderà decisioni riunione per riunione, adattando la politica monetaria alle prospettive di inflazione e alla trasmissione della politica monetaria», rileva **Unimpresa**.



Il costo del denaro, secondo il centro studi **Unimpresa** alla fine dell'anno in corso potrebbe arrivare, alla cifra del 3,75% dal 4,5% che è il livello attuale

Secondo Unimpresa la Banca centrale europea farà seguire altre riduzioni a settembre e dicembre

